



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CONCESIO**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025



**I bambini s'incontrano sulla spiaggia
di mondi sconfinati.
Su di loro l'infinito cielo è silenzioso,
l'acqua s'increspa.**

**Con grida e danze s'incontrano i bambini sulla spiaggia
di mondi sconfinati.**

**Fanno castelli di sabbia e giocano
con vuote conchiglie.**

**Con le foglie secche intessono barchette e sorridono
le fanno galleggiare sull'immensa distesa del mare.**

I bambini giocano sulla riva dei mondi ...

R. Tagore, *Poesie*, Nuova Accademia

**Delibera Collegio Docenti n. 36 del 20.12.23
Delibera del Consiglio d'Istituto n. 102 del 20.12.23**

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Pag. 4
PREMESSA	5
SCELTE EDUCATIVE E LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF	7
VISION E MISSION	8
TERRITORIO:	
• elenco scuole	9
• il territorio di Concesio	11
• le risorse esterne	12
LE RISORSE STRATEGICHE	13
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO A. S. 2020/2021	15
• utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'offerta formativa	19
• personale amministrativo, tecnico e ausiliario	20
L'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTAZIONE E CURRICOLO D'ISTITUTO	22

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO:	
- scuola dell'Infanzia	22
- scuola Primaria	25
- scuola secondaria di I grado	28
● attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica	30
● inclusione scolastica	
- alunni in situazione di disabilità o di svantaggio	31
- alunni in situazione di difficoltà di apprendimento e di disagio	33
- alunni stranieri	34
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	35
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE:	36
PROGETTUALITA' D'ISTITUTO	37
L'ORGANIZZAZIONE	
● organigramma d'Istituto	59

● RISORSE INTERNE	60
● posti comuni e di sostegno:	61
● organico dell'autonomia	62
● utilizzo dell'organico dell'autonomia	63
● funzioni strumentali al Ptof	64
● figure tutoriali	65
INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	
● spazi, aule e laboratori	66
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	
● forme di partecipazione	69
● comitati genitori	72
SERVIZI AMMINISTRATIVI	
● personale tecnico-ausiliario	73
INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	76
ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DEI TRE ORDINI DI SCUOLA:	
● modalità d'iscrizione	77

● passaggio fra ordini di scuola	77
● criteri per la formazione delle classi prime	78
● incontri con le famiglie degli alunni neo iscritti	78

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PREMESSA

“Il Piano dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” - comma 1 art.3 DPR n.275.

L’art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti sostituito dal comma 14 della nuova legge di riforma, che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa a definire al Collegio dei Docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

La Legge 107 del 13.07.2015 ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa che avrà una durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

L’intera progettazione del piano è quindi di competenza del Collegio e la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa diventa pertanto la dichiarazione esplicita e condivisa dell’offerta formativa dell’Istituto, in quanto:

- **interpreta** il servizio come frutto dell’intesa e della collaborazione con le famiglie, gli alunni e il territorio;
- **rispetta** le caratteristiche di ciascun alunno valorizzando le diversità e adottando iniziative adeguate al raggiungimento del successo formativo;
- **individua** i bisogni dell’utenza;
- **si avvale** delle risorse di cui dispone la scuola e della collaborazione delle famiglie, di Enti e di Associazioni del Territorio.

Il presente Piano fa parte delle risultanze dell’Autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo del Sito web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR, reperibile all’indirizzo:

Il documento:

- è realizzato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”
- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di indirizzo Prot. n° 2969 del 31/12/21.**
- è stato rivisto e aggiornato ricevendo parere favorevole dal **Collegio docenti in data 20 dicembre 2023**
- le modifiche e gli aggiornamenti sono stati approvati dal **Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2023**
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L’Istituto si propone, attraverso l’offerta ampia e diversificata di attività e occasioni formative, di sviluppare le abilità di ciascuno, di stimolare ed evidenziare attitudini e predisposizioni personali, di attivare le possibilità di apprendimento.

L’intento è di far crescere tutti gli allievi, occupandosi sia del potenziamento di chi è già capace, sia del recupero di chi ha ritmi lenti o difficoltà di apprendimento.

Condizione essenziale per realizzare la nostra idea di formazione è l’utilizzo della diversità come risorsa. Il piano progettuale vuole rispondere ai compiti fondamentali della scuola:

istruzione, cioè *sapere*, non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni di informazioni relative alle varie discipline, ma come apprendimento significativo e personale che, attraverso la comprensione e la rielaborazione, diventa produzione di cultura

educazione intesa come *saper fare* e *saper vivere*, che presuppone la conoscenza ed è conseguente ad una libera scelta di valori e ad un comportamento responsabile e coerente

formazione cioè *saper essere* e *saper decidere*, intesi come capacità autonoma di compiere scelte personali e responsabili: è il compito conclusivo del processo di crescita degli allievi ed ha il suo aspetto principale nell’orientamento, cioè nell’acquisizione di autonomia e libertà di giudizio e di scelta.

SCELTE EDUCATIVE E LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa, della *vision* e *mission* qui condivise e dell'atto di indirizzo.

Le scelte educative e le linee di indirizzo sono orientate a:

- Differenziare dell'offerta formativa
- Arricchire il percorso formativo
- Valorizzare e integrare le molteplici risorse esistenti sul territorio
- Educare alla cittadinanza solidale
- Educare all'impegno e al senso di responsabilità
- Sviluppare atteggiamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente
- Educare alla curiosità e alla ricerca della propria interpretazione del mondo e della realtà.

La scuola deve condurre il bambino alla maturazione psico-affettiva attraverso:

- il rispetto, la conoscenza e la valorizzazione di sé e degli altri
- la capacità di portare a termine impegni assunti
- la capacità di fronteggiare la frustrazione e accettare l'insuccesso
- la capacità di affrontare la fatica.

VISION E MISSION

L'Istituto Comprensivo di Concesio si ispira ai valori universalmente condivisi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle Convenzioni Internazionali delle Dichiarazioni dei Diritti della Persona e dell'Infanzia e si propone da sempre come

UNA SCUOLA PER TUTTI E DI TUTTI

che realizzi la crescita personale, umana e sociale di cittadini attivi al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico assicurando piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale umano.

- Prevede una formazione che concorra alla realizzazione dell'uomo e del cittadino attuando una valorizzazione delle differenze, facilitando l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Educa al valore della cittadinanza attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

A tale principio pedagogico, condiviso da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico si aggiungono:

- equità della proposta formativa
- imparzialità nell'erogazione del servizio
- pari opportunità
- continuità dell'azione educativa
- significatività degli apprendimenti
- qualità e coerenza dell'azione didattica
- gestione partecipata.

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, l'Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CONCESIO

L'Istituto Comprensivo di Concesio nasce nell'anno scolastico 2000-2001 ed è una delle **realità scolastiche più ampie e complesse** della provincia di Brescia.

Ampia perché comprende i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Complessa perché deve soddisfare differenti e numerose richieste formative.

La realtà urbana in cui l'Istituto si trova ad operare risulta molto articolata, ricca di potenzialità e con una forte identità e radicamento nella Comunità Montana della Val Trompia.

L'Istituto Comprensivo di Concesio pone in primo piano:

- il successo formativo e gli svantaggi
- i linguaggi non verbali
- la conoscenza del proprio territorio
- la formazione del personale

Sul territorio di pertinenza dell'I.C. sono presenti i seguenti plessi scolastici:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Cadebosio	Cabosio	S. Andrea (Presso Costorio)
Paolo VI	S. Andrea (Presso Cadebosio)	Polo scolastico di S. Vigilio
Costorio	Polo scolastico di S. Vigilio	
San Vigilio		

TERRITORIO

PTOF - 2022/2025

Concesio è un Comune di circa 15.000 abitanti posto all'ingresso della Val Trompia.

Oggi il paese è un **centro economico tra i più importanti** della provincia di Brescia con attività industriali e commerciali in continua espansione. Concesio è un **paese multietnico** con una presenza significativa di cittadini stranieri, calcolata intorno al 9%. La percentuale degli alunni stranieri frequentanti l'Istituto è del 16%

Il Comune di Concesio è diviso in frazioni, un tempo separate, ora confinanti una con l'altra, per la forte espansione edilizia, in modo da offrire una certa continuità del territorio.

Il territorio offre numerose aree verdi, anche attrezzate, che rappresentano i punti di ritrovo e ristoro soprattutto per i più giovani.

Concesio gode di un buon contesto culturale; specie in questi ultimi anni, sta assumendo significativa notorietà dal punto di vista culturale e turistico essendo paese natale di Papa Paolo VI. La casa natale del pontefice è diventata museo e nelle sue adiacenze è sorto il Centro Internazionale di Studi e Documentazione "Istituto Paolo VI", per la promozione di studi riguardanti la vita e l'opera di G.B. Montini.

Il motore pulsante del tessuto sociale di Concesio, oltre che dalle realtà già citate, è rappresentato dalle numerose **Associazioni**, diffuse in tutti i settori, dal sociale, allo sportivo, al culturale, punti di riferimento irrinunciabili per giovani e famiglie, con cui l'istituto Comprensivo di Concesio interagisce e si relaziona al fine di realizzare progetti integrati, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, tramite i suoi Assessorati, e con la collaborazione dell'Azienda Socio-Sanitaria Locale.

RISORSE ESTERNE

Realtà di volontariato sociale presenti sul territorio

CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE 'NAVIGANTI'	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANZIANI
GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE	ISTITUTO 'PRO FAMIGLIA'
COMITATO DI SOLIDARIETÀ DI SAN VIGILIO	SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI
ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ 'CESAR'	ASSOCIAZIONE 'EVA'
COMITATO DI ACCOGLIENZA DEI BAMBINI BIELORUSSI DELLA VALTROMPIA E DINTORNI	SQUADRA ECOLOGICA VOLONTARI ANTINCENDIO S.E.V.A.C.
AMICI DI COCCA VEGLIE	ASSOCIAZIONE ALPINI CONCESIO
CENTRO CARITAS	GRUPPO ALPINI DI COSTORIO
RSA ANIMAZIONE E VOLONTARIATO	ANUU GASPAROTTO
CIRCOLO ACLI PIEVE	FEDERAZIONE ITALIANA CACCIA
CIRCOLO ACLI SAN VIGILIO	IL GIARDINO DELLE ROSE
CIRCOLO ACLI S. ANDREA	AA ALCOLISTI ANONIMI
ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA 'CONdividere La Strada Della Vita'	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO 'ANGELI'
ASSOCIAZIONE 'GARDA SOLIDALE'	

Risorse culturali presenti sul territorio

BANDA MUSICALE DI CONCESIO	GRUPPO TEATRO 'I RONCAI DE SAN VIGILIO'
ACCADEMIA MUSICALE 'ARCANGELO CORELLI'	SCUOLA DI CERAMICA
GRUPPO E ASSOCIAZIONE COREALE 'L'ESTRO ARMONICO'	IL FILO D' ARIANNA
ACCADEMIA MUSICALE 'GLI SCOIATTOLI'	IL GOMITOLO D' ARGENTO
GRUPPO TEATRO GIOVANILE 'LE MASCHERE'	IL GIROTONDO DEI FILI
GRUPPO TEATRALE 'TEATRINSIEME'	SCUOLA DI TELAIO E ARTE SACRA

Biblioteca comunale

Il **patrimonio** della Biblioteca di Concesio è di circa **50.000** documenti fra libri, materiale multimediale (CD, DVD, VHS, audiolibri), riviste e quotidiani per ogni fascia d'età. È presente inoltre il **Fondo Storico Fausto Balestrini** che comprende circa 7.000 volumi di notevole interesse storico e documentario, di cui 700 appartenenti al fondo antico.

Museo Associazione Arte e Spiritualità: Collezione Paolo VI

Nuovo museo dell'*Associazione Arte e Spiritualità*, raccoglie ed espone il patrimonio di settemila dipinti, disegni, stampe, medaglie e sculture del '900 appartenute a Giovanni Battista Montini (1897-1978), divenuto nel 1963 Papa Paolo VI. Tra gli autori rappresentati nella Collezione spiccano i nomi di Matisse, Chagall, Picasso, Dalí, Magritte, Rouault, Severini, Morandi, Fontana, Manzù, Hartung, Guitton: una testimonianza del vivo scambio culturale degli artisti con il pontefice e con il suo segretario Pasquale Macchi.

Gemellaggio

Nell'anno 2021 si è sottoscritto un gemellaggio tra il comune di Concesio e la città di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG). Due territori che hanno molto in comune per aver dato i natali a due Papi che hanno segnato la storia del '900, entrambi canonizzati e ambedue lombardi, così come le Province di Bergamo e Brescia a cui apparteniamo e che tanto hanno sofferto durante il periodo più buio della pandemia.

Non è un caso che **Bergamo e Brescia saranno città capitali della cultura italiana per il 2023**, segno dell'orgoglio di un popolo che intende reagire alle avversità incontrate e guardare avanti nel nome della cultura.

**Per i documenti completi elaborati dal Collegio dei docenti si fa riferimento al sito dell'istituto: www.icconcesio.edu.it*

LE SCELTE STRATEGICHE

Rapporto di autovalutazione RAV

PTOF - 2022/2025

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 1000)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	<p>-Garantire l'equità degli esiti formativi riducendo la varianza interna alle classi</p> <p>-Condividere le fasi del percorso di valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.</p>	<p>-Ridurre in % la varianza interna alle classi.</p> <p>-Superare l'identità di Istituto implementando i momenti di confronto e condivisione tra i docenti di ogni ordine.</p> <p>-Revisionare il curricolo di istituto affinché sia uno strumento in linea con il nuovo sistema di valutazione.</p> <p>-Sostenere la formazione continua dei docenti in tema di valutazione.</p>
	Risultati nelle prove standardizzate	-Superare le fragilità rilevate dalla lettura delle prove invalsi: dati impliciti nella comprensione del testo, logica e statistica nei quesiti di matematica.	-Somministrare prove comuni oggettive a partire dalla classe 2 ^a della scuola primaria condividendo i tempi e le modalità all'interno dei dipartimenti disciplinari.
	Competenze chiave europee	-Predisporre spazi funzionali alla conoscenza e alle competenze digitali.	-Acquisire conoscenze e abilità nell'uso autonomo e consapevole degli strumenti informatici.
	Risultati a distanza	-Aumentare in % la coerenza tra consiglio orientativo e scelta delle famiglie.	-Rendere sempre più persuasivo, mirato e personalizzato il consiglio orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi per avviare il percorso di miglioramento sono collegati ai risultati evidenziati dal processo di autovalutazione. Si ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni nell'ottica di una diminuzione della varianza nelle classi, il livello di conoscenza e di consapevolezza delle competenze-chiave digitali, vadano considerati prioritari per migliorare il livello di qualità erogata.

Si ribadisce la necessità di predisporre prove comuni per disciplina.

È altresì prioritario monitorare la situazione degli alunni nell'arco della carriera scolastica offrendo un consiglio orientativo sempre più personalizzato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale basato sulla programmazione e valutazione delle abilità e delle conoscenze.
	Ambiente di apprendimento	Adeguare e rinnovare in itinere le dotazioni digitali delle aule-laboratorio. Vincolare le risorse per consentire l'attività laboratoriale per gruppi laddove il numero degli alunni lo richieda.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	Costruire e condividere un progetto formativo articolato che, partendo dall'ultimo anno della Scuola primaria, si concluda con l'ingresso alla Scuola secondaria di II grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coordinare incontri periodici di programmazione per area disciplinare.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire un maggior coinvolgimento dei docenti in corsi di formazione e aggiornamento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere la comunicazione e l'informazione con le famiglie sempre più chiara ed efficace. Accogliere le opportunità offerte dal territorio in funzione di un feedback didattico-educativo in continuità con l'offerta formativa dell'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

E' necessario sviluppare un assetto organizzativo con una migliore definizione di funzioni e ruoli da attribuire ai docenti in base alle competenze professionali e istituzionali acquisite.

E' opportuno proseguire in maniera permanente il lavoro condiviso sul curricolo di scuola continuo e verticale, con particolare attenzione ai traguardi di competenza disciplinare e trasversale.

E' necessario programmare azioni di formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche.

PREMESSA

Il Rav elaborato ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE	Il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico risulta nella media; buone sono le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con le Associazioni presenti.
AREA ESITI	Anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, le bocciature sono contenute e gli esiti scolastici in verticale risultano soddisfacenti. Efficace l'attività di orientamento. Una piccola percentuale di famiglie sceglie di iscrivere il proprio figlio in istituti diversi da quelli consigliati. Per ciò che riguarda le prove nazionali si rileva una certa disomogeneità dei risultati all'interno delle classi dovuta presumibilmente a differenze socio-culturali di provenienza degli alunni.
AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE DIDATTICHE	Buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione, (screening dsa, individuazione precoce di bisogni educativi speciali). L'Istituto è dotato di un curricolo verticale di Istituto in continua evoluzione.
AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Incentivare le opportunità di formazione dei docenti all'interno dell'Istituto.

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento l'Istituto si propone quindi di:

- perseguire il **successo formativo**, al centro dell'azione didattica, con personalizzazione dei percorsi educativi (PDP, laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) e monitoraggio dei risultati scolastici;
- **migliorare gli ambienti di apprendimento** intesi sia come spazi fisici della scuola, sia come opportunità formative per gli alunni.

Nel corso del triennio le finalità saranno, se necessario, rimodulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2023/2024

1. PRIORITÀ GARANTIRE L'EQUITÀ DEGLI ESITI FORMATIVI RIDUCENDO LA VARIANZA INTERNA ALLE CLASSI			
TRAGUARDO			
<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre in % la varianza interna alle classi. • Favorire l'identità di Istituto implementando i momenti di confronto e condivisione tra i docenti. 			
AREA DI PROCESSO CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE			
OB. DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
<p>Realizzare modalità di continuità fra ordini di scuola basate su percorsi didattici e metodologici condivisi per il successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Chiara esplicitazione degli obiettivi e dei livelli di competenza in ingresso.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maggiore condivisione tra i docenti per individuare ed attuare percorsi metodologici condivisi. 2. Condivisione di prove comuni per le discipline di italiano e matematica. 3. Migliorare le performance degli alunni nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo d'istruzione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare gruppi di lavoro per classi parallele della scuola Primaria e secondaria per l'elaborazione di prove comuni delle discipline di italiano e matematica. 2. Somministrare prove comuni oggettive a partire dalla classe 2^a della scuola primaria condividendo i tempi e le modalità all'interno dei dipartimenti disciplinari. 3. Potenziare i momenti di confronto/condivisione tra docenti per attenuare la discontinuità. 4. Monitorare le competenze in ingresso e in uscita. 5. Valutare la ricaduta nella pratica quotidiana in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di valutazione sull'efficacia dei gruppi di lavoro. • Analisi comparativa degli esiti alunni nelle prove. • Questionario di soddisfazione rivolto ai docenti. • monitoraggio delle competenze in ingresso e in uscita. • Feedback delle azioni didattiche.

--	--	--	--

2. PRIORITÀ CONDIVIDERE LE FASI DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE, INTERMEDI E FINALI.

<p>TRAGUARDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisionare il Curricolo d'Istituto per ottenere uno strumento in linea con il nuovo tipo di valutazione. • Sostenere la formazione continua dei docenti in tema di valutazione.

AREA DI PROCESSO CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE

OB. DI PROCESSO		RISULTATI ATTESI	AZIONI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
<p>Aggiornare il curricolo verticale basato sulla programmazione per competenze.</p> <p>Predisporre strumenti oggettivi condivisi per la valutazione formativa degli esiti.</p>		<p>l. Revisione del Curricolo d'Istituto per ottenere uno strumento in linea con il nuovo modello di valutazione.</p> <p>.Predisposizione di materiale didattico condiviso funzionale al sistema di valutazione.</p>	<p>c. Individuare momenti di confronto e di condivisione, all'interno di gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele.</p> <p>d. Organizzare gruppi di lavoro per classi parallele per elaborare prove comuni di italiano e matematica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di valutazione sull'efficacia del materiale predisposto.

3. PRIORITÀ: ADEGUARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLA DIDATTICA DIGITALE			
TRAGUARDO <ul style="list-style-type: none"> Predisporre il curriculum verticale delle competenze digitali 			
AREA DI PROCESSO CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE			
OB. DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	AZIONI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
<p>Rendere fruibili gli spazi e le dotazioni digitali delle aule-laboratorio.</p> <p>Vincolare le risorse per consentire l'attività laboratoriale per sotto gruppi di alunni.</p> <p>Prevedere incontri periodici di programmazione per area disciplinare.</p>	<p>Fruire di spazi e strumenti digitali adeguati alla didattica.</p> <p>Vincolare le risorse professionali per consentire l'attività laboratoriale per gruppi.</p> <p>Predisposizione di materiale didattico condiviso e funzionale al sistema di valutazione.</p>	<p>Utilizzare i laboratori informatici a supporto dell'attività didattica ordinaria.</p> <p>Organizzare la distribuzione e la suddivisione oraria all'interno del team.</p> <p>Individuare momenti di confronto e di condivisione, all'interno di gruppi di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Questionario di valutazione sulla funzionalità degli spazi laboratoriali e sull'efficacia del materiale predisposto e delle dotazioni digitali.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. La formazione continua è, quindi, un elemento fondamentale e imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti e contribuisce a sviluppare competenze ulteriori e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. Non si può educare senza educarsi. Non si può insegnare senza continuare ad imparare. Ogni insegnante parteciperà pertanto a proposte di formazione unitaria del Collegio dei Docenti.

La formazione attiva nell'Istituto sarà distinguibile in una formazione ed autoformazione implicita ed in una formazione esplicita come di seguito esplicitato:

FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE	FORMAZIONE
Lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze. Partecipazione a gruppi di lavoro per coordinamento e progettazione Partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto. Partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza.	Corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento e formazione su alcuni aspetti normativi, didattici e metodologici organizzati da Enti e Associazioni riconosciuti dal MI. Sicurezza, Primo Soccorso e Antincendio. Corsi di formazione e informazione organizzati da: Scuola/Reti di scuole, rete d'ambito.

ARGOMENTO DEL CORSO/OBIETTIVO PER DOCENTI	
1	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all' uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
2	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.
3	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze.
4	Azioni rivolte alla prevenzione e al supporto delle situazioni di disagio scolastico.

PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

PROTOCOLLO INFORMATICO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
SITO WEB ISTITUTO
DEMATERIALIZZAZIONE
SICUREZZA
CORSI PRIMO SOCCORSO
ANTINCENDIO

COLLABORATORI SCOLASTICI

SICUREZZA
CORSI PRIMO SOCCORSO
ANTINCENDIO

**Per i documenti completi elaborati dal Collegio dei docenti si fa riferimento al sito dell'istituto: www.icconcesio.edu.it*

L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE E CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di scuola, declinazione didattica del Piano dell'Offerta Formativa, risponde a una precisa sollecitazione normativa (Indicazioni nazionali per il curriculum di scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 2012, elaborato ai sensi dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, secondo i criteri indicati nella CM n.31 del 18 aprile 2012), è impegno di trasparenza verso le famiglie e rappresenta una cornice che incanala e orienta l'attività didattica ed educativa dei docenti, fornendo valori e linguaggi condivisi. Esso assume come orizzonte verso cui tendere il quadro di riferimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006): competenze - disciplinari e trasversali - utili per la vita di ogni cittadino europeo, in una prospettiva di educazione per tutto l'arco della vita. Il curriculum viene elaborato in relazione al "Profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione", delineato nelle Indicazioni nazionali.

Il curriculum di Istituto è integrato dai seguenti documenti:

- Curriculum di Educazione civica
- Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

La collegialità degli insegnanti

La pluralità dei docenti costituisce la condizione necessaria per la qualità dell'educazione e dell'istruzione. Il gruppo docente assume configurazioni diverse in rapporto al numero degli alunni che gli sono affidati ed alle competenze professionali disponibili.

Campi di esperienza e ambiti disciplinari

La scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e offre l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni della persona: cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Attraverso i campi di esperienza e gli alfabeti disciplinari la scuola favorisce l'espressione dei differenti stili cognitivi e promuove lo sviluppo di un pensiero riflessivo e critico. La scuola si impegna a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, attraverso precise scelte educative e didattiche.

METODOLOGIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Si basa su alcuni elementi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il gioco come fonte privilegiata di apprendimento. <p>Il gioco favorisce i rapporti attivi, consente al bambino di trasferire la realtà secondo le sue esigenze interiori. Il bambino comunica i propri bisogni, desideri e sentimenti e acquisisce le prime regole sociali. Ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento viene ideato progettato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la vita di relazione. <p>La dimensione affettiva come il rispetto, l'ascolto, la serenità è una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo e ha l'obiettivo di formare la cittadinanza del domani.</p> <p>Le modalità di relazione, nella coppia, nel piccolo o grande gruppo, favoriscono gli scambi e rendono possibile la risoluzione dei problemi sollecitando il bambino a dare e ricevere spiegazioni.</p> <p>Nella relazione educativa gli insegnanti mediano e facilitano modelli di identificazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'osservazione e la progettazione. <p>L'osservazione occasionale e sistematica dell'insegnante consente di valutare le esigenze del bambino al fine di riorganizzare le proposte educative verificando il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centralità del bambino <p>Partire dalle sue esperienze e conoscenze è necessario per ancorarvi nuovi contenuti e favorire apprendimenti significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione <p>È fortemente stimolata; infatti la lezione dialogata e la discussione sono strumenti indispensabili per favorire l'educazione all'ascolto e la partecipazione pertinente e costruttiva, sempre nel rispetto e nella valorizzazione dei vissuti personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diversità <p>Sono progettati percorsi didattici specifici cercando di rispondere ai bisogni educativi e formativi di ogni alunno, ponendo attenzione alle differenze relative ai modi e ai livelli di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione e scoperta <p>al fine di sviluppare il gusto per la ricerca e la capacità di problematizzare la realtà, l'alunno sperimenta soluzioni in contesti di problem-solving a diversi livelli di difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento collaborativo <p>L'alunno vive in contesti di relazione con coetanei ed adulti nei quali si propongono lavori di gruppo e pratiche collaborative di aiuto tra pari.</p> <p>Si realizzano attività in forma laboratoriale per favorire l'operatività, la progettualità e la sperimentazione, attraverso compiti autentici.</p> <p>Si utilizzano sia le risorse interne alla scuola, sia quelle esterne, presenti sul territorio e le nuove</p>	<p>Si fa ricorso alle seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale, quale momento di approccio all'argomento, spiegazione preliminare volta ad inquadrare e a presentare le direttrici del lavoro e motivarne le finalità. • lavoro in gruppo (talvolta strutturato per livelli omogenei o eterogenei) per abituare alla collaborazione, alla socializzazione, per stimolare i ragazzi in difficoltà o con scarse motivazioni. • lavoro individualizzato. • Project based learning (lavoro nuovo esame di stato: project work) • Problem solving • Tutoraggio • Didattica laboratoriale <p>In particolare ciascun insegnante stimolerà l'alunno alla continua verifica e confronto delle operazioni effettuate, fisserà dei termini di tempo nell'esecuzione delle attività, richiederà regolarmente il controllo dei risultati.</p>

<p>La progettazione aperta e flessibile è coerente con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione degli spazi. <p>È ideata con consapevolezza, in quanto parte integrante del contesto educativo e facilita la conoscenza delle persone, degli oggetti e dell'ambiente, favorendo il benessere del bambino;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esplorazione e la ricerca. <p>Stimoli indispensabili per favorire la curiosità, attraverso l'osservazione e l'analisi delle cose o delle situazioni, la formulazione di ipotesi di soluzione e spiegazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la documentazione del lavoro <p>Permette ai bambini di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste e su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, favorendo l'autostima.</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività di routine <p>Costituiscono per i bambini una "base sicura" in quanto possiedono una valenza importante di regolazione e di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola. Potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo cognitivo.</p>	<p>tecnologie.</p> <p>Si valuta la consapevolezza del diverso modo di apprendere di ciascun alunno, attraverso la riflessione, il riconoscimento dei propri errori e la scoperta dei progressi compiuti nell'apprendimento.</p>	
---	---	--

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia prevede un'articolazione delle proposte didattiche secondo i seguenti campi d'esperienza, contemplati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- **Il sé e l'altro:** sviluppo del senso di identità personale sul piano affettivo, emotivo e relazionale, presa di coscienza e rispetto delle differenze; presa di coscienza dell'esistenza di regole comportamentali e dell'importanza del loro rispetto
- **Il corpo e il movimento:** presa di coscienza del proprio corpo inteso come modo di essere della personalità e come condizione per lo sviluppo integrale della persona; consolidamento della propria autonomia
- Immagini, suoni, colori: sviluppo e consolidamento della fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione
- **I discorsi e le parole:** sviluppo della padronanza d'uso della lingua e dell'arricchimento lessicale; consolidamento della motivazione, a raccontare, a comunicare, a dialogare ad esprimere emozioni
- **La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura):** acquisizione graduale di conoscenze in ordine all'interpretazione di fatti legati all'esperienza quotidiana e di fenomeni naturali, operando consapevolmente su di essi sia dal punto di vista concreto che rappresentativo; sviluppo della capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio; esplorazione aperta e graduale sistematizzazione delle conoscenze relative al mondo della realtà naturale e artificiale.

L'organizzazione didattica avviene per:

- Sezione: gruppo eterogeneo, costituito da alunni delle tre fasce d'età (3, 4, 5 anni)
- Intersezione: gruppo omogeneo per età, al fine di:
 - a) ottimizzare i livelli di apprendimento di ogni età,
 - b) individualizzare gli intenti educativi,
 - c) favorire i rapporti interpersonali tra coetanei e insegnanti di sezioni diverse.

L'intersezione è possibile durante la compresenza dei docenti: detta compresenza consente di dividere i bambini in sottogruppi. Gli spazi e il materiale, nonché le risorse umane e le competenze, variano da scuola a scuola: il loro pieno utilizzo favorirà la migliore articolazione possibile delle attività.

La scuola dell'infanzia si delinea come un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti. Riconosce la centralità del bambino e si identifica come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Strumenti didattici

- Giochi didattici
- Libri
- Materiale strutturato e non (artistico, musicale, informatico...)
- Sussidi audiovisivi.

Nelle Scuole dell'Infanzia, dall'anno scolastico 2018/19 è attivo il servizio di apertura anticipata dalle ore 7.30. I bambini sono accolti dalle loro insegnanti secondo turni stabiliti.

Scuola Primaria

	MODELLO ORARIO 30 ORE				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	3	3	3	3	3
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali				
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	1	1
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa*	2	2	2	2	2

*) se richiesta dalle famiglie all'atto dell'iscrizione

L'organizzazione didattica avviene per:

- Classe
- Piccolo gruppo (quando possibile, in base alle risorse disponibili)
- Intervento individualizzato

Strategie didattiche

- conversazioni
- lezione dialogata
- percorsi che favoriscono l'evoluzione del pensiero da concreto ad astratto
- compiti autentici (di realtà)
- lavori individuali, a coppie e di gruppo, guidati e non
- problem solving
- esercizi differenziati
- attività progettuali
- attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- partecipazione a concorsi, manifestazioni
- uscite e viaggi di istruzione
- intervento di esperti

Sussidi didattici

- giochi didattici
- testi, vocabolari, enciclopedie, riviste, materiali divulgativi...
- tecnologie scientifiche, audiovisive, multimediali
- materiale didattico strutturato e non (tecnico, artistico, geografico, musicale, sportivo, informatico)
- biblioteca di classe e comunale

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di I grado prevede un'articolazione delle proposte didattiche secondo le seguenti discipline contemplate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

	ORE DESTINATE
Italiano	6
Storia	2
Educazione Civica	33 ore annuali trasversali
Geografia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: spagnolo o tedesco	2
Matematica- Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione Cattolica*	1

*) se richiesta dalle famiglie all'atto dell'iscrizione

L'organizzazione didattica avviene per:

- Classe
- Piccolo gruppo (quando possibile, in base alle risorse disponibili)
- Intervento individualizzato

Strategie didattiche e metodologia

La scelta e l'organizzazione dei metodi attraverso cui si esplicita l'attività didattica nella scuola secondaria di 1° grado dipendono dalla configurazione della realtà classe; si tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni di svantaggio ed anche delle trasformazioni che avvengono nell'età adolescenziale.

- Condivisione del processo di apprendimento

Si coinvolge l'alunno spiegando e motivando le finalità educative, gli interventi approntati, le decisioni prese, sottolineando i passi avanti condotti da ciascuno, motivando allo studio attraverso il dialogo e la discussione.

- Metodo

Risponde alle esigenze di ciascun alunno, è induttivo e parte dalla sua esperienza per poi proseguire verso un approfondimento, valorizzando la sua creatività e il suo spirito di iniziativa. Si privilegia la metodologia della ricerca, per interiorizzazione un appropriato metodo di studio.

Si fa ricorso alle seguenti metodologie:

- lezione frontale, quale momento di approccio all'argomento, spiegazione preliminare volta ad inquadrare e a presentare le direttrici del lavoro e motivarne le finalità.
- lavoro in gruppo (talvolta strutturato per livelli omogenei o eterogenei) per abituare alla collaborazione, alla socializzazione, per stimolare i ragazzi in difficoltà o con scarse motivazioni.
- lavoro individualizzato.
- Project based learning (lavoro nuovo esame di stato: project work)
- Problem solving
- Tutoraggio
- Didattica laboratoriale

In particolare ciascun insegnante

stimolerà l'alunno alla continua verifica e confronto delle operazioni effettuate, fisserà dei termini di tempo nell'esecuzione delle attività, richiederà regolarmente il controllo dei risultati.

Strumenti didattici

Gli strumenti e i mezzi utilizzati per raggiungere gli obiettivi consentono di concretizzare ed approfondire gli argomenti.

Potranno essere:

- Libri di testo e libri integrativi
- Sussidi audiovisivi
- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Biblioteca di classe, e comunale

Le attività a casa saranno assegnate come consolidamento e approfondimento di quanto effettuato in classe. Saranno usati sussidi a carattere collettivo quali libri della biblioteca, attrezzi della palestra, audiovisivi, materiali disponibili nei vari laboratori (musicale, artistico, scientifico, informatico); sussidi a carattere individuale quali libri di testo, materiale da disegno, articoli.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC. (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA)

Facendo preciso riferimento alle indicazioni ministeriali, la scuola è chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, tenendo conto del principio secondo il quale tali attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentesi di tale insegnamento.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle 'Dichiarazioni' maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

Pertanto la proposta avanzata dal nostro Istituto, con uno specifico documento deliberato dal Collegio dei docenti che fa parte integrante del curriculum di Istituto, si collega proprio a quanto sopra riportato, differenziando per ognuno dei tre ordini di scuola la tipologia degli obiettivi educativi e dei percorsi didattici, tenendo presente come finalità generale quella fondamentale dello studio dei Diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Il Successo formativo si persegue definendo strategie personalizzate d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni, avendo cura di progettare modalità didattiche finalizzate ad evidenziare i punti di forza di ciascuno e a valorizzare le eccellenze.

A questo scopo, le strategie di inclusione sono i principali strumenti messi in campo dalla scuola per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, viene valorizzata la pratica del piccolo gruppo e la differenziazione dell'attività didattica.

Vengono inoltre attivati interventi personalizzati a favore di alunni con bisogni educativi speciali (BES), in modo da garantirne il successo formativo, anche in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio.

Particolare attenzione verrà data alle attività di integrazione scolastica degli alunni disabili, valorizzando anche l'apporto degli assistenti educativi per l'autonomia e delle cooperative che operano nelle scuole di Concesio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Alunni in situazione di disabilità

In ogni plesso dell'Istituto sono inseriti alunni portatori di disabilità psicofisiche con i quali si attuano diverse modalità di intervento, in relazione alla gravità della disabilità stessa.

Operare nella logica dell'integrazione e del recupero significa garantire la piena partecipazione alla vita della classe e della sezione attraverso interventi tesi a favorire la relazione e la comunicazione tra alunni e tra alunni e insegnanti; significa perciò offrire anche l'opportunità di apprendimento con percorsi individuali differenziati.

Il coordinatore per l'inclusione si pone come figura di coordinamento e di integrazione, mediante specifici interventi sul minore in collaborazione con:

- il gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno
- gli insegnanti di classe-sezione
- le famiglie
- la NPI
- gli specialisti
- la famiglia
- gli assistenti educativi per l'autonomia

- gli enti pubblici
- le realtà educative che operano sul territorio

I criteri per attuare l'inclusione sono:

- la collaborazione tra gli insegnanti e tutti i soggetti che interagiscono con l'alunno;
- l'analisi degli obiettivi della classe/sezione per estrapolare da essi quelli compatibili con le possibilità dell'alunno;
- il raccordo tra la programmazione differenziata e quella di classe/sezione in forma integrata;
- favorire il più possibile lo svolgimento delle attività dell'alunno all'interno della classe/sezione di appartenenza o nel piccolo gruppo;
- definizione, elaborazione e verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
- collaborazione con i Servizi socio-sanitari territoriali e le Amministrazioni Comunali;
- realizzazione di Progetti di continuità educativa fra i tre ordini di scuola;
- elaborazione di Progetti Educativi, attuati in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile "Naviganti" di Concesio.

Per rendere operativi gli interventi programmati e attuare il coordinamento tra tutti coloro che si rapportano agli alunni in situazione di difficoltà, si è costituito presso l'Istituto Comprensivo:

- il **G.L.O.** (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) presente in ogni classe con alunno certificato L.104, introdotto dal decreto legislativo 66/2017, composto da:
 - Dirigente scolastico
 - Docenti titolari della classe/sezione, compreso il docente di sostegno se presente
 - Genitori
 - figure professionali esterne alla scuola (assistenti all'autonomia, alla comunicazione...)
 - Rappresentante dell'Ente comunale
 - Specialista dell'ASST
 - Eventuali altri specialisti richiesti dalla famiglia

- il **G.L.I.** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), formato da:
 - Dirigente Scolastico
 - Docenti Funzione Strumentale
 - 1/2 Docenti di sostegno
 - 1 Rappresentante dell'Ente Locale

- 1 Rappresentante dell'ASL

Alunni in situazione di difficoltà di apprendimento e di disagio

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali", denominati BES, è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: *"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA.

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Con la nota ministeriale del 22 novembre 2013 viene data rilevanza all'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, avendo come obiettivo il principio di equità.

Tenendo conto della normativa vigente, nel nostro Istituto è attivo un "Protocollo di accoglienza per alunni DSA", che diventa parte integrante del PTOF (vedi allegati).

Pertanto il coordinatore dell'inclusione si pone come figura di raccordo per gli interventi mirati a tali fini, nonché di supporto ai consigli di classe nella eventuale stesura del Piano didattico personalizzato (PDP).

Protocollo d'intesa con il C.A.G

Nel rispetto delle reciproche e autonome titolarità e finalità, sono condivisi i seguenti punti programmatici:

- intervento degli operatori affiancati agli insegnanti, nella progettazione e realizzazione di attività volte all'integrazione e alla socializzazione nel gruppo classe degli alunni in particolari situazioni di svantaggio;
- interventi nell'ottica di una continuità tra tempo scolastico ed extrascolastico, per il consolidamento dell'autostima e dell'autonomia nei casi di

riscontrata necessità;

- progettazione e realizzazione di interventi di ascolto, orientamento e di educazione alla legalità;
- coinvolgimento attivo della famiglia nell'attuazione degli interventi;
- programmazione di un incontro annuale per la lettura dei bisogni iniziali, tra i rappresentanti istituzionali del C.A.G. e il Dirigente Scolastico;
- costituzione di un Tavolo Tecnico per la valutazione degli interventi attuati, composto dal coordinatore del C.A.G. e dagli insegnanti di riferimento.

Alunni stranieri

La forte presenza di immigrati, con cultura, religione, lingue proprie, orienta l'Istituto verso l'organizzazione di forme di accoglienza diversificate, che ne favoriscano ed ne agevolino l'integrazione.

Iniziative e attività, sulla base dei bisogni rilevati, sono realizzate in forma integrata con l'Ente Locale e con le organizzazioni culturali e socio-educative presenti sul territorio.

L'I.C. partecipa con i suoi rappresentanti alla Commissione distrettuale che ha il compito di uniformare e facilitare le procedure di inserimento. In particolare fornisce ai Collegi Docenti ed ai singoli insegnanti linee didattico-educative attraverso corsi di aggiornamento, monitoraggio delle iniziative attivate dalle singole scuole, archiviazione delle risorse disponibili.

Il Collegio Docenti ha quindi sottoscritto e stipulato:

- la "Carta dei valori dell'Intercultura"
- il "Nuovo Protocollo di accoglienza consapevole"
- il "Protocollo di accoglienza bambini adottati"

che diventano parte integrante del PTOF

**Per i documenti completi, elaborati dal Collegio dei docenti, si fa riferimento al sito dell'Istituto: www.icconcesio.edu.it*

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Oggetto e finalità

In riferimento al Dlgs n.62/2017 art.1.1, la valutazione:

- ha per **oggetto** il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione
- ha **finalità** formativa ed educativa
- **concorre** al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- **documenta** lo sviluppo dell'identità personale
- **promuove** l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione (art.1.2)

- è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai D.P.R. n. 87, n. 88 en. 89 del 15 marzo 2010,
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto nel Piano triennale dell'offerta formativa è inserito il “Protocollo di valutazione del I ciclo di Istruzione”*.

L'Istituto comprensivo considera importante il momento della valutazione e dell'autovalutazione che deve essere:

- **iniziale**: rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni
- **in itinere**: valutazione costante del progetto didattico ed educativo curricolare
- **finale**: valutazione degli esiti, del percorso formativo e del curricolo

*Si rimanda al documento completo “Protocollo di valutazione degli apprendimenti del I ciclo di istruzione” elaborato dal collegio dei docenti, pubblicato sul sito dell'Istituto: www.icconcesio.edu.it

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Valutazione e qualità della scuola

Il Collegio dei Docenti, al fine di procedere ad un costante feedback, ha stabilito di monitorare, valutare ed auto valutarsi per:

- comprendere il senso del proprio operare
- cogliere le modalità peculiari della propria azione educativa
- riflettere sul modo di realizzare le attività
- riflettere sull'assetto organizzativo della realtà scolastica.

Che cosa valutare	i risultati delle attività programmate; la soddisfazione da parte dei ragazzi e delle famiglie; l'efficacia e l'efficienza del sistema scuola;
Perché valutare	per il controllo dei processi organizzativi di apprendimento e di insegnamento; per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica e dell'attività didattica; per la rilevazione della qualità percepita;
Quando valutare	durante l'anno scolastico; alla fine dell'anno scolastico;
Con che cosa valutare	con griglie di osservazione e raccolta dati; con questionari rivolti ai genitori ed agli alunni; con schede di valutazione dei progetti e dei laboratori.

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

L'autonomia scolastica consente ad ogni Istituzione di introdurre attività di approfondimento e di arricchimento culturale che siano in grado di sottolineare, da un lato, la propria particolarità culturale, geografica, sociale e, dall'altro, alcuni aspetti peculiari delle discipline e/o la loro integrazione. In questa direzione l'istituto di Concesio ha deciso di mettere in campo progetti articolati in aree tematiche che valorizzano le esperienze di apprendimento.

Nel documento alcune attività vengono strutturate e presentate come **PROGETTI**, altre sono proposte come INIZIATIVE, PERCORSI ed ESPERIENZE di arricchimento della vita scolastica quotidiana.

Sia i progetti che le esperienze fanno riferimento agli obiettivi prioritari indicati nelle Legge 107/2015, alle competenze europee ed al curricolo di Istituto. Per ciascuno dei progetti è riportato lo schema nel quale sono indicati i dati e gli elementi peculiari che li caratterizzano. Le esperienze e le varie iniziative che vengono attuate sono elencate ed aggregate per ambito di riferimento. (vedi allegato- schede progetti).

La progettualità di Istituto trova il suo fondamento nell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 " *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" ed è finalizzata a promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari per:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dei linguaggi non verbali;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- e) valorizzazione della legalità e rispetto del patrimonio ambientale.

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione, diffusione delle immagini e sostegno della creatività (D.Lgs. n. 60/2017)
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- s) sistema di orientamento.

**Per la sintesi progettuale 2023/2024” elaborata dal Collegio dei docenti si fa riferimento al sito dell’istituto: www.icconcesio.edu.it*

a) VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE			
Competenze chiave europee	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: I discorsi e le parole	Discipline: Italiano	Discipline: Italiano
Obiettivi di istituto	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e comprende testi di diverso tipo letti, recitati e ascoltati, cogliendone i contenuti principali e lo scopo. Legge testi di letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma; esprime su di essi un giudizio personale. 	<ul style="list-style-type: none"> Legge testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Impara ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo, rielabora esperienze ed espone punti di vista personali.
Esperienze	Promozione alla lettura		
	<p>Con lo scopo di creare premesse, condizioni e situazioni atte ad accrescere, incoraggiare e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento. Per educare all'ascolto e alla convivenza; offrire agli alunni maggiori conoscenze di tipo linguistico, cognitivo ed emotivo; scoprire le risorse del territorio e partecipare a iniziative che promuovano la conoscenza e la diffusione dei libri e della lettura. Le azioni di promozione della lettura e del libro, avranno come principale punto di riferimento le risorse professionali, multimediali e culturali della Biblioteca comunale. Visite guidate, progettazione comune e conduzione di progetti che approfondiscono ed arricchiscono i contenuti curricolari. Sviluppo e promozione del prestito librario, attivato e gestito direttamente a scuola.</p>		
	- Visita alla biblioteca e lettura animata	- Biblio fuori di sé - Quasi un gruppo di lettura	- Biblio fuori di sé
		- Progetti su tematiche specifiche proposti dalla biblioteca	- Progetti su tematiche specifiche proposti dalla biblioteca

		-A scuola di reporter
--	--	------------------------------

a) VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE			
Competenze chiave europee	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: I discorsi e le parole	Discipline: Inglese	Discipline: Inglese, Spagnolo, Tedesco
Obiettivi di istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere parole ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (frasi di uso quotidiano e divenute familiari) ● Riprodurre filastrocche o semplici canzoncine ● Riprodurre parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante ● Abbinare le parole imparate all'illustrazione corrispondente 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari. ● Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. ● Individua alcuni elementi culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi e /o conversazioni. ● Usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti diversi. ● Interagisce con uno o più interlocutori ● Individua e spiega differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto
Progetto	<p>- Progetto con madrelingua: english travel</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Certificazione KET Cambridge ● Conversazioni in madrelingua inglese, spagnola e tedesca ● La lingua spagnola come veicolo di contenuti disciplinari ● Musicando... en espanol

--	--	--	--

b) VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICO E SCIENTIFICHE			
Competenze chiave europee	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
		Discipline: Matematica	Discipline: Matematica
Obiettivi di istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e risolve problemi di vario genere. • Opera nella realtà con strumenti matematici. • Valorizza le competenze specifiche.
Progetto		- Giochi matematici: Kangourou	- Giochi matematici: Kangourou - Alla scoperta del museo di scienze

c) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA DEI LINGUAGGI NON VERBALI			
Competenze chiave europee	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: Immagini suoni e colori Il corpo e il movimento	Discipline: Musica Educazione fisica	Discipline: Musica
Obiettivi d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. • Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri, fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza esperienze musicali esecutive. • Realizza idee in musica e testi vocali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le esperienze musicali.
Progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Drum circle e Body music! - Laboratorio espressivo teatrale - Yoghiamo - Pratica psicomotoria Aucouturier 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori musicali: <ul style="list-style-type: none"> • Note in volo - Laboratori teatrali <ul style="list-style-type: none"> • Teatro del tamburino • Crescere con il teatro 	<ul style="list-style-type: none"> - Encanto! - Suono Sapiens - Musicando en espanol! - Facciamo teatro

	-Psicomotricità relazionale		
Progetto d'Istituto		<ul style="list-style-type: none"> • Opera Domani <p>Progetto che intende avvicinare gli alunni all'opera lirica. Il melodramma è un grande patrimonio della cultura italiana ed europea e se viene a mancare una specifica azione educativa che parte dalla scuola, i giovani rischiano di rimanerne esclusi. Ogni anno As.Li.Co di Como seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti a fruire consapevolmente dello spettacolo.</p> <p>La caratteristica principale di <i>Opera domani</i> consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione.</p> <p>Bambini e ragazzi, infatti, intervengono cantando dalla platea alcune pagine dell'opera eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti. Al progetto partecipano gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria.</p>	

Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
	<p>Campi di esperienza:</p> <p>Immagini, suoni, colori</p>	<p>Discipline:</p> <p>Arte e immagine</p>	<p>Discipline:</p> <p>Arte e immagine</p>
Obiettivi d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali ● Segue spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici) ● Esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico ● Inventiva storie e si esprime attraverso varie forme di rappresentazione e drammatizzazione ● Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione ● Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo ● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti utilizzando le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo. ● Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizza un elaborato personale e creativo con le regole del linguaggio visivo, con tecniche e materiali diversi. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita 		
Progetto		<p>-Alla scoperta della cultura Collezione Museo Paolo VI (Bando Cariplo)</p>	<p>-Art'è 2024</p>
	<p>La scuola al museo, il museo a scuola</p> <p>In collaborazione con il museo "Collezione Paolo VI" di Concesio</p>		

d) SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA E VALORIZZAZIONE DELLA LEGALITÀ			
Competenze chiave europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: Tutti	Discipline: Tutte	Discipline: Tutte
Obiettivi d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano e il riconoscimento della pari dignità sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. • Assimila il senso e le necessità del rispetto della convivenza civile. • Utilizza gli strumenti per comprendere sé gli altri e riconoscere ed apprezzare le diverse identità. • Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa. • Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano e il riconoscimento della pari dignità sociale.

Progetto	Educazione alla memoria storica		
	<p>Realizzazione di iniziative culturali in occasione di ricorrenze civili ed istituzionali, quali i Giorni della Memoria ed il 25 aprile, mirando alla elaborazione condivisa e partecipata di un progetto organico di educazione alla cittadinanza ed alla legalità che coinvolga il numero più alto possibile di studenti e che valorizzi esperienze concrete e testimonianze. Sono previste attività di recupero e valorizzazione delle tradizioni socio-culturali e del patrimonio storico del nostro territorio, agendo in piena collaborazione con i servizi culturali comunali (Archivio storico comunale) e con la Biblioteca comunale (Fondo Balestrini).</p>		
e) RISPETTO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE			
Competenze chiave europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA SCIENTIFICA e TECNOLOGICA		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Discipline: Scienze Tecnologia	Discipline: Scienze Tecnologia
Obiettivi d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali ● Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità esplorativa e ricerca spiegazioni sui fenomeni osservati ● Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ● È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di 	<ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. ● Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione all'uso delle risorse ● Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri. 	<p>risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
	<p>-Fai della natura la tua maestra -Educazione ambientale (In collaborazione con Aprica e A2A)</p>	<p>-Educazione ambientale (In collaborazione con Aprica e A2A)</p>	<p>- Facciamo conoscenza della Protezione Civile - Ed. alla legalità con CAG - Educazione ambientale (In collaborazione con Aprica e A2A)</p>

f) ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE, ALLE TECNICHE E AI MEDIA DI PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI			
Competenze chiave europee	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
		Discipline: Arte e immagine	Discipline: Arte e immagine
Obiettivi di Istituto		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in autonomia e con creatività le regole del linguaggio visivo, con tecniche e strumenti conosciuti. • Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Iniziative		<p align="center">Il Diario scolastico</p> <p>L'idea progettuale coinvolge la creatività degli alunni che realizzano la copertina e pagine interne del diario attraverso un concorso d'idee interno alle classi della scuola secondaria e delle classi quarte della primaria. Finalità sono: consentire di coltivare un positivo senso di appartenenza all'istituto, una comunità educante che ha le sue regole e i suoi strumenti identificativi nonché fornire agli alunni un diario completo di tutte le informazioni utili (es: calendario scolastico, modulistica).</p>
-------------------	--	---

<p align="center">g) POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT, E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI</p>			
Competenze chiave europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
Obiettivi di Istituto	Campi di esperienza: Tutti <ul style="list-style-type: none"> Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 	Discipline: Tutte <ul style="list-style-type: none"> Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare esperienze di gioco-sport. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legato alla 	Discipline: Tutte <ul style="list-style-type: none"> Ha cura e rispetto di se per uno stile di vita sano e corretto. Conosce i principi di educazione alla salute, della prevenzione delle malattie. Conosce e sperimenta diverse discipline corporee.

		cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	<ul style="list-style-type: none"> • E' capace di inserirsi nel gruppo, integrarsi e collaborare e assumere le proprie responsabilità. • Rispetta le regole. • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
Percorsi ed esperienze	<p>Educazione alla salute Alimentazione-benessere, affettività, supporto psicologico</p> <p>Le attività di educazione alla salute e di informazione sui danni alla salute sono inquadrare nello svolgimento solito delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curricolari.</p> <p>Tale educazione viene orientata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità nella promozione e nel mantenimento della salute; • sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti e coerenti per il proprio benessere personale, familiare, sociale; • aiutare i ragazzi ad integrarsi in modo armonioso nella vita e nella società; • stimolare gli alunni ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività. <p>Le/gli insegnanti educano gli alunni ad assumere cibo, o almeno assaggiare, tutti i piatti forniti durante il pranzo, consumato nella mensa scolastica</p>		
Progetto		<p align="center">Educazione all'affettività e alla sessualità</p> <p>Per una crescita consapevole in armonia con il proprio corpo e nelle relazioni con i pari.</p> <p>Si effettua nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria. È un percorso di 10 ore di cui 6 ore nelle classi e 4 ore di incontro con i genitori (presentazione-restituzione), in collaborazione con Civitas.</p>	
			-Prevenzione alle dipendenze(Coop. sociale GAIA)

Progetto	<p align="center">Educazione sportiva</p> <p>Nella scuola trovano posto proposte operative di gruppo e di squadra. Giocare allo sport significa promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise, accettando i diversi ruoli nelle attività, dimostrando senso di lealtà e di appartenenza. Le esperienze di vittoria e di sconfitta sviluppano negli alunni la capacità di controllare le proprie emozioni. In collaborazione con l'associazionismo sportivo locale, provinciale e regionale vengono attivati brevi percorsi promozionali finalizzati alla conoscenza e alla pratica di alcune discipline sportive.</p>		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO

Percorsi ed esperienze	-Ginnastica artistica	CLASSI 1^	Ginnastica ritmica	- A scuola di atletica paralimpica - Volley
		CLASSI 2^	Minirugby mini volley	
		CLASSI 3^	minitennis minivolley	
		CLASSI 4^	minivolley minirugby	
		CLASSI 5^	atletica	

h) SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

Competenze chiave europee	COMPETENZE DIGITALI		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: Tutti	Discipline: Tutte	Discipline: Tutte
Obiettivi di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, acquisire informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione in modo adeguato. Utilizza il personal computer con programmi applicativi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Visionare immagini, opere artistiche, documentari presentate dalla docente • Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico 		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo efficace e responsabile i diversi mezzi di comunicazione.
Percorsi		<ul style="list-style-type: none"> • promuovere in tutte le classi un'appropriata alfabetizzazione informatica/coding. • favorire un approccio autonomo al pc, inteso come mezzo di apprendimento e di trasmissione culturale • contribuire ad arricchire la creatività e l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze (approfondimento letterario multimediale) attraverso l'uso di sistemi hardware e software specifici • abituare gli alunni alla padronanza del pc attraverso l'interazione con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento, le proprie risorse e competenze • organizzare l'ambiente scolastico di apprendimento in senso multimediale, rendendo comuni e diffusi in tutte le classi attraverso l'utilizzo di LIM, tablet e PC l'elaborazione di testi, l'utilizzo di Cd Rom Multimediali collegati ai libri di testo e di Internet a scopo didattico • potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà attraverso l'uso di software didattici specifici 	
		- Alfabetizzazione informatica	-Girls code it better -Identità e web

i) POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO			
Competenze chiave europee	IMPARARE AD IMPARARE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: Tutti	Discipline: Tutti	Discipline: Tutti

Obiettivi di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con gli altri per • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.
Progetto			

I) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO ANCHE INFORMATICO, POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI			
Competenze chiave europee	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienza: - Corpo e il movimento - Tutti	Discipline: - Scienze motorie e sportive - Tutte	Discipline: - Scienze motorie e sportive - Tutte
Obiettivi di Istituto	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità.

		<ul style="list-style-type: none"> Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. 	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo costruisce la propria identità personale. Acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Rispetta le regole, si assume le proprie responsabilità, collabora con il gruppo.
Progetto	Tutti insieme ...a scuola si può		
	<p>Percorso di ricerca delle diverse possibilità di movimento, con l'obiettivo di permettere a persone con differenti abilità di integrarsi e muoversi insieme. Accessibile a tutti, abili e disabili con qualunque tipo di disabilità.</p> <p>La lezione prevede la presenza dell'alunno disabile e di un piccolo gruppo di compagni che cambierà nel corso degli incontri, per un totale massimo di 6 alunni per incontro.</p> <p>Ogni incontro sarà introdotto dal "circle time", per creare e tutelare la dimensione del gruppo.</p> <p>Le attività pratiche saranno introdotte da un riscaldamento mirato ad attivare il corpo e la mente per vivere con maggiore consapevolezza quanto proposto. L'attività si svolgerà alternando attività del piccolo gruppo a lavori di coppia.</p> <p>Gli esercizi proposti saranno mirati a vivere esperienze pratiche nelle seguenti aree: area dell'orientamento spaziale, area del linguaggio ritmico musicale, area dell'espressione corporea, area della relazione con la diversità (interiorizzazione dei concetti di coesione, partecipazione, aggregazione; utilizzo creativo degli ausili quali stampelle o carrozzine...)</p>		

Incontri ed esperienze	<p>-Una scuola a sei zampe</p>	<p>-Ehi, ci sono anch'io!</p> <p>-Musicoterapia</p> <p>-Una scuola a sei zampe</p> <p>-Tu chiamale se vuoi...emozioni</p>	<p>-Special Olympics</p> <p>-DirezioneADO</p>
-------------------------------	---------------------------------------	---	---

	Campi di esperienza: Il sé e l'altro	Discipline: Ed. civica	Discipline: - Lettere - Tutte
Obiettivi di Istituto			<ul style="list-style-type: none"> • Confronta le sue azioni con i valori della società in cui vive. • È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Progetto			
SPORTELLO DI ASCOLTO	<p>Servizio di consulenza” con il contributo dei Comitati Genitori</p> <p>Un'occasione per prendersi cura di sé in un tempo e in un luogo in cui è possibile trovare disponibilità all'ascolto, al sostegno e alla valorizzazione delle risorse, nel rispetto della riservatezza di ciascuno.</p> <p>Un luogo in cui porre domande e riflettere sulle difficoltà del proprio ruolo e sulle continue richieste di trasformazione che esso ci impone. La conduzione dello “Sportello di ascolto” è affidata a “Civitas”, realtà già operante in modo efficace e coordinato sul territorio.</p> <p>Rivolto:</p> <p>a tutte le famiglie dell'Istituto, per offrire loro un aiuto di fronte a particolari difficoltà o dubbi che possono insorgere nei rapporti con i propri figli, suggerendo percorsi di prevenzione mirati all'individuazione precoce di disagi e/o difficoltà sia a casa che a scuola;</p> <p>a tutti i docenti dell'Istituto, perché possano essere sostenuti nella gestione di situazioni problematiche legate al loro ruolo o di fronte a particolari dinamiche nei rapporti con o fra gli alunni loro affidati;</p> <p>agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, affinché possano essere aiutati a gestire con maggiore efficacia situazioni critiche legate alla scuola, alla socializzazione, alla crescita e all'apprendimento e trovino risposte ai loro disagi.</p>		

m) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA SUL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE, COMPRESSE LE

ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE	
Competenze chiave europee	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione ricerche storiche legate al territorio • Mini Campus Orientamento: rivolto ai genitori e agli alunni della Secondaria • Incontro con l'Associazione Industriali Bresciani nell'ambito del percorso di orientamento • Serate a tema con intervento di esperti rivolte ad insegnanti e genitori • Presentazione ai genitori interessati di progetti attivati dalla scuola: affettività e sessualità - Sportello di ascolto a cura del Consultorio Civitas e Progetto orientamento in collaborazione con il CAG

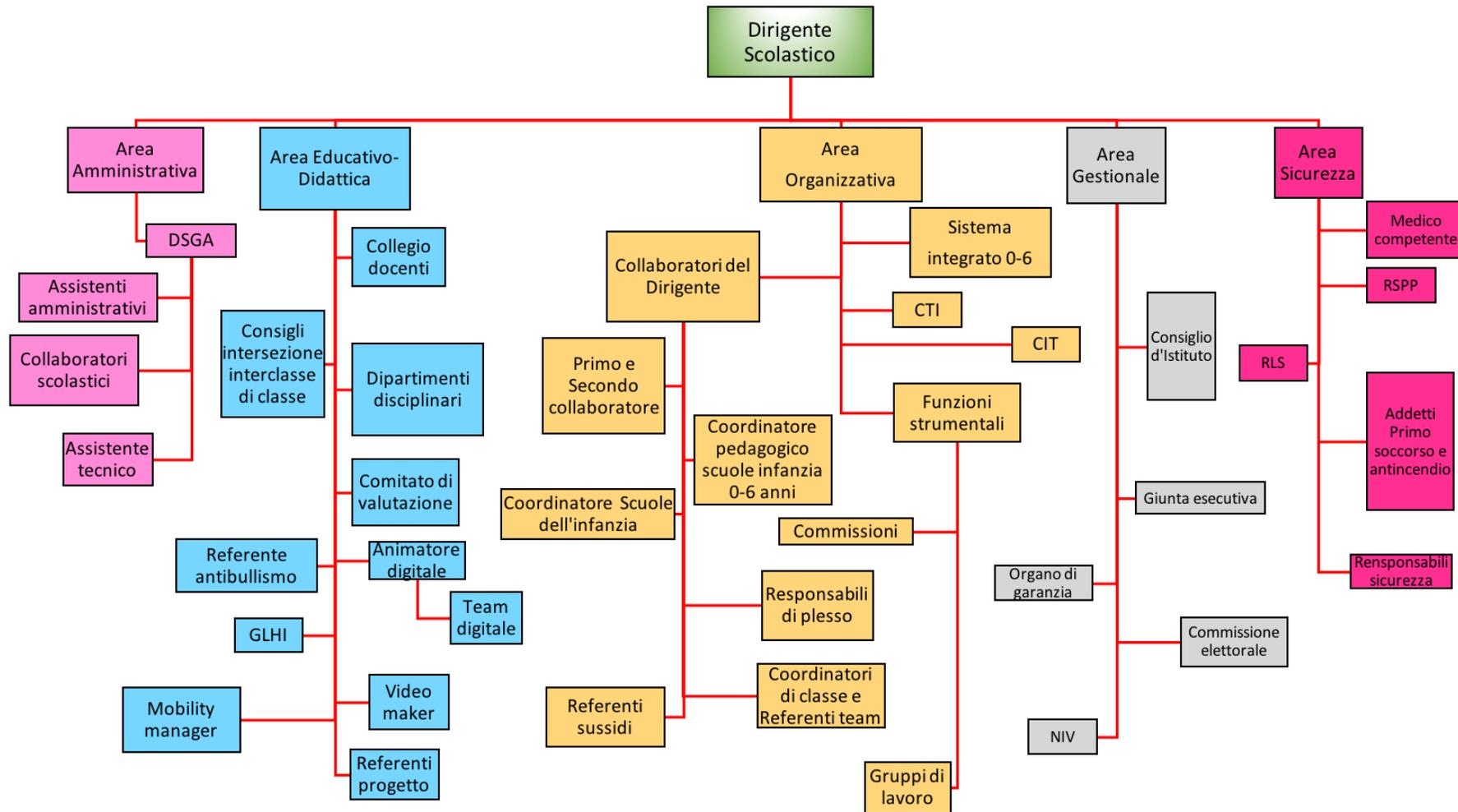
s) SISTEMA DI ORIENTAMENTO			
Competenze chiave europee	IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Ordine di scuola	INFANZIA	PRIMARIA Discipline: Tutte	SECONDARIA DI I GRADO Discipline: Tutte
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al suo processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.^{[1][2]} • Conosce gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola. • Si Impegna in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al suo processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.^{[1][2]} • Condivide esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • Sperimenta e valuta il proprio senso di responsabilità • Vive con partecipazione e interesse il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado attraverso esperienze comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al suo processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. • Mette in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva • Dimostra consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità nel percorso di orientamento.

PROGETTO			-Progetto orientamento (in collaborazione con CAG)
ACCOGLIENZA			
	<p>Il nostro Istituto promuove e garantisce una continuità educativa e didattica nella duplice articolazione Infanzia-Primaria Primaria-Secondaria I grado, Secondaria I grado-Secondaria II grado.</p> <p>L'Istituto organizza incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per fattivi confronti finalizzati all'elaborazione di programmazioni individuali e collegiali, nonché alla costruzione di curricula di Istituto.</p> <p>Promuove, inoltre, attività di accoglienza per i nuovi iscritti e attività di orientamento per gli ordini di scuola superiori</p>		
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di garantire, per quello che spesso è il primo ingresso nel mondo della scuola, un'accoglienza personalizzata, efficace e proficua, nel rispetto dei tempi, nella cura e nell'attenzione per ciascun bambino piccolo e contemporaneamente di quelle dei bambini già frequentanti.</p> <p>Gli obiettivi che stanno alla base del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● creare una situazione rassicurante per i più piccoli e riprendere il contatto affettivo con i mezzani e i grandi; favorire la "separazione" graduale dalle figure parentali; ● creare un rapporto di collaborazione e stima reciproca tra insegnanti e genitori sulla base del riconoscimento del diritto del bambino all'educazione. <p>Il progetto si realizza attraverso la compresenza delle insegnanti per l'intera mattinata durante i primi 10 giorni di scuola ed è garantita dall'organizzazione del servizio scolastico sul solo orario antimeridiano (8.00-13.00). Per consentire ad ogni bambino del primo anno un ingresso sereno e personalizzato viene proposta ai genitori una scansione dell'inserimento secondo il principio della gradualità. L'inserimento graduale, a frequenza ridotta, sarà proposto anche ai bambini inseriti ad anno scolastico già avviato.</p>	<p>I bambini grandi della scuola dell'infanzia sono accolti dagli alunni delle classi prime per un approccio positivo e graduale con la nuova realtà e per svolgere attività appositamente progettate.</p>	<p>Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria vengono accolti nelle classi prime della scuola secondaria per svolgere attività organizzate.</p>

	I bambini anticipatari (previsti nel numero di due e non più di due per sezione ove le condizioni lo permettano), verranno accolti secondo il progetto di inserimento graduale.		
Le scuole dell'istituto organizzano, nel periodo delle iscrizioni, una giornata di apertura e presentazione dei plessi.			

L'ORGANIZZAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CONCESIO



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

PTOF - 2022/2025

RISORSE INTERNE

PLESSI E ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'Istituto Comprensivo di Concesio è così articolato:

SCUOLA DELL'INFANZIA	Orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali	Anno scolastico 2022/2023		Anno scolastico 2023/2024	
<i>Cadebosio</i>		4 sezioni	81 alunni	4 sezioni	67 alunni
<i>Pieve - Paolo VI</i>		4 sezioni	70 alunni	4 sezioni	84 alunni
<i>Costorio</i>		2 sezioni	31 alunni	2 sezioni	29 alunni
<i>San Vigilio</i>		4 sezioni	82 alunni	4 sezioni	82 alunni

SCUOLA PRIMARIA		Anno scolastico 2022/2023		Anno scolastico 2023/2024	
<i>Cadebosio - Caduti dei lager</i>	30 h settimanali su 5 gg	5 classi	118 alunni	5 classi	120
<i>Sant'Andrea - Caduti dei lager</i>	30 h settimanali su 6 gg in orario antimeridiano	7 classi	165 alunni	7 classi	141
<i>Polo Scolastico di S. Vigilio</i>	30 h settimanali su 5 gg e su 6 gg in orario antimeridiano	12 classi	255 alunni	13 classe	262

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	30 h settimanali su 6 gg dalle 8 alle 13 e 30 h settimanali su 5 gg dalle 8 alle 14	Anno scolastico 2022/2023		Anno scolastico 2023/2024	
<i>Sant'Andrea</i>		8 classi	175 alunni	7 classe	158 alunni
<i>Polo Scolastico di S. Vigilio</i>		7 classi	165 alunni	8 classi	186 alunni

DOCENTI POSTO COMUNE E DI SOSTEGNO A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO*

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	2022/2023	2023/2024
A TEMPO DETERMINATO	15	20
A TEMPO INDETERMINATO	27	24
TOTALE	42	44
DOCENTE COVID	---	---

SCUOLA PRIMARIA	2022/2023	2023/2024
A TEMPO DETERMINATO	10	10
A TEMPO INDETERMINATO	47	49
TOTALE	57	59
DOCENTE COVID	---	---

SCUOLA DELL'INFANZIA	2022/2023	2023/2024
A TEMPO DETERMINATO	6	6
A TEMPO INDETERMINATO	32	32
TOTALE	38	38
DOCENTE COVID	---	---

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di recupero/consolidamento/ potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg)

UTILIZZO POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica del potenziamento finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. L'organico proposto dalla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa si riferisce alle seguenti aree:

<p>1 docente – gestione/organizzazione (scuola primaria): 1° collaboratore – esonero 24 ore. Coordinamento didattico delle attività per particolare complessità dell'Istituto.</p>
<p>1 docente- gestione/organizzazione (scuola secondaria): 2° collaboratore –esonero 2 ore. Coordinatore didattico scuola secondaria e animatore digitale.</p>
<p>1 docente- gestione/organizzazione (scuola secondaria): Referente inclusione- esonero 6 ore . Coordinatore dell'area inclusione (disabilità-BES-tutela e disagio)</p>
<p>3 docenti - didattica per la Scuola Primaria: quota oraria vincolata alle attività curricolari, una parte come supporto alle classi.</p>
<p>2 docenti – didattica per la Scuola Secondaria (matematica e sostegno): quota oraria vincolata alle attività curricolari, una parte come supporto alle classi.</p>
<p>2 docenti didattica per la Scuola dell'Infanzia: quota oraria vincolata alle attività curricolari, una parte come supporto alle classi.</p>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Il Collegio dei Docenti fra le varie competenze di tipo organizzativo-didattico, al fine di attuare quanto previsto dalla normativa relativa all'autonomia, ha identificato e designato per il corrente anno scolastico insegnanti cui sono state attribuite specifiche competenze:

-Inclusione: Disabilità- BES -Disagio- Tutela

Per il coordinamento dell'area inclusione (disabilità, BES, disagio/tutela) e delle attività/ progetti inclusivi per bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

Con la funzione di coordinamento delle attività e dei progetti di inclusione di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.

- Intercultura

Per l'integrazione degli alunni stranieri con il compito di rilevare la situazione relativa alla presenza di alunni stranieri, organizzare attività volte all'inserimento e allo scambio culturale.

-Supporto ai docenti: Curricolo-Didattica per competenze/Valutazione (Referente Scuola Infanzia-Primaria)

Con gli obiettivi di favorire percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola e di consolidare/aggiornare il curricolo verticale d'Istituto. Per un'informazione mirata e completa, che valorizzi le iniziative ed i percorsi didattici nei due ordini di scuola.

-Supporto ai docenti: Curricolo-Didattica per competenze/Valutazione (Referente Scuola Secondaria)

Con gli obiettivi di favorire percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola e di consolidare/aggiornare il curricolo verticale d'Istituto. Per un'informazione mirata e completa, che valorizzi le iniziative ed i percorsi didattici nei due ordini di scuola.

- Piano triennale dell'Offerta Formativa/Autovalutazione di Istituto

Per progettare percorsi di valutazione dei prodotti e dei processi nell'ottica del miglioramento del servizio. Acquisire e organizzare le proposte del Collegio dei Docenti, delle commissioni e del territorio per pianificare l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Ogni figura di funzione strumentale al PTOF lavora supportata da una commissione di docenti, possibilmente rappresentanti dei tre ordini scolastici.

FUNZIONI TUTORIALI

Referente Consiglio Comunale dei Ragazzi

con il compito di seguire gli eletti nel CCR e raccordare le loro iniziative integrandole nella progettualità d'Istituto.

Referenti di Rete

del CTRH e del CTI ambito 5 - Scuole della Valle Trompia, al fine di un coordinamento delle attività organizzativo-progettuali, di quelle didattiche e di formazione per le seguenti aree:

- Disabilità
- Intercultura
- Studi del territorio
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Referente del Tirocinio

opera per coordinare le attività pratiche di

- Tirocinio degli studenti di vari Corsi di Laurea, prioritariamente quello di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in un'ottica di sistema formativo integrato tra Università e Scuola
- Stage di formazione, in convenzione con Istituti di Scuola Secondaria di II grado che ne facciano richiesta.

SPAZI, AULE E LABORATORI DEI PLESSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA				
	Costorio	San Vigilio	Pieve	Cadebosio
BIBLIOTECA	1	1	1	1
MENSA	1	1	1	1
PALESTRA/ AULA PSICOMOTRICITÀ	1	1	1	1
GIARDINO	1	1	1	1
SPAZIO GIOCHI	1	1	1	1

SCUOLA PRIMARIA "Caduti dei Lager"		
	S. Andrea	Cadebosio
BIBLIOTECA		
MENSA		1
PALESTRA	1	1
GIARDINO	1	1
LABORATORIO INFORMATICA		1
AULE POLIFUNZIONALI	1	2

POLO SCOLASTICO S. VIGILIO	
Primaria S. Vigilio Primaria Costorio Secondaria I° S. Vigilio	
AULE POLIFUNZIONALI	3
AULA SOSTEGNO	2
AULA MAGNA	1
MENSA	1
PALESTRA	1
GIARDINO	1

SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA	
LABORATORIO INFORMATICA	1
LABORATORIO ARTE	1
LABORATORIO SCIENZE	1
LABORATORIO TECNOLOGIA	
AULA MAGNA	1
AULE POLIFUNZIONALI	1

COMPUTER E DISPOSITIVI MOBILI	A.S. 2023/2024*
SCUOLE DELL'INFANZIA CADEBOSIO E SAN VIGILIO	2 LIM e 4 PC (uno per sezione) 2 tavoli interattivi
SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLO VI	1 LIM e 4 PC (uno per sezione) 1 tavolo interattivo
SCUOLA DELL'INFANZIA COSTORIO	1 LIM e 2 PC (uno per sezione) 1 tavolo interattivo
SCUOLA PRIMARIA SAN VIGILIO	13 PANNELLI INTERATTIVI (uno per classe) 13 PC (uno per classe) + 2 PC a disposizione dei docenti 2 LIM e 2 PC (per aule alunni con disabilità) 13 STAMPANTI
SCUOLA PRIMARIA CADEBOSIO/SANT'ANDREA (una classe dislocata presso oratorio di Sant'Andrea)	12 LIM E 12 PC (uno per classe) 5 PC (per alunni con disabilità) 1 STAMPANTE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO SANT'ANDREA	7 PANNELLI INTERATTIVI, 2 LIM e 9 PC (uno per classe) 1 LIM e 1 PC (nei laboratorio di arte) 2 PC (in aula docenti) 2 PC (per alunni con disabilità) 1 STAMPANTE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO SAN VIGILIO	7 PANNELLI INTERATTIVI, 1 LIM, e 8 PC (uno per classe) 3 LIM e 3 PC (nei laboratori)

	2 PC (in aula docenti) 1 LIM e 1 PC (per alunni con disabilità) 1 STAMPANTE
LABORATORIO DI INFORMATICA presso POLO SCOLASTICO DI SAN VIGILIO	19 computer fissi

* In dotazione all'Istituto ci sono 11 lettori DVD portatili. A disposizione per la DAD – DDI ci sono 25 notebook e 15 tablet.

RAPPORTI
SCUOLA
FAMIGLIA



Un ruolo primario, i genitori possono esercitarlo attraverso gli *Organi Collegiali*, grazie ai quali si esplica la possibilità di programmare, insieme ai docenti, l'intervento educativo e dove il progetto della scuola può essere riformulato e condiviso, traducendosi così in sinergia operativa.

In particolare:

Scuola dell'Infanzia

I rapporti con le famiglie sono attuati attraverso:

- Assemblea di inizio anno per illustrare il progetto didattico e l'organizzazione della scuola
- Assemblea per illustrare i compiti dei rappresentanti di sezione
- Colloqui individuali, a inizio anno, con i genitori dei nuovi iscritti
- Colloqui individuali a metà anno con i genitori dei bambini mezzani
- Colloqui su richiesta
- Colloqui, a fine anno, con i genitori dei bambini che passeranno alla Scuola primaria
- Assemblea, a fine anno, per la verifica della programmazione annuale
- Incontri, a giugno, con i genitori degli alunni che entreranno l'anno successivo

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso assemblee di classe e colloqui individuali. Nelle assemblee sono affrontate le modalità di gestione della classe, le attività comuni e le questioni metodologiche e didattiche.

Nei colloqui individuali c'è scambio reciproco d'informazioni tra la famiglia e gli insegnanti.

Vengono svolti in periodi specifici dell'anno scolastico, con la disponibilità da parte dei docenti ad ulteriori incontri in caso di particolari problemi.

Di seguito vengono indicate le modalità di incontro e di comunicazione:

Assemblee di classe: gestite dai docenti di classe e rivolte a tutti i genitori della classe, con i seguenti contenuti:

- illustrazione dei compiti che competono ai rappresentanti eletti
- programmazione educativo-didattica
- regolamento e organizzazione della scuola
- progetti educativi
- problematiche inerenti la vita di classe
- presentazione del documento di valutazione
- colloqui con le famiglie

Colloqui:

Scuola primaria: quadrimestrali (o su specifiche richieste dei genitori o degli insegnanti)

Scuola secondaria di I grado: ogni prima quindicina del mese, in orario del mattino, e quadrimestrali (generali). Inoltre, per tutti gli ordini di scuola:

Comunicazioni scritte riguardanti:

- Aspetti comportamentali o d'apprendimento dell'alunno
- Avvisi e comunicazioni
- Incontri con il Dirigente Scolastico su appuntamento per situazioni specifiche

- Problemi organizzativi, didattici, educativi e relazionali all'interno della classe, del gruppo docente e/o nel rapporto scuola e famiglia.
- Incontri istituzionali a livello di Organi Collegiali (Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione)

COMITATI GENITORI

I Comitati Genitori dell'Istituto hanno la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto devono tenere conto ai fini della messa a punto del PTOF.

Essi interpretano e rappresentano la scuola nel suo contesto territoriale: le famiglie vivono direttamente le esigenze legate al territorio ed interpretano le necessità legate al suo sviluppo divenendo co-protagoniste del progetto educativo e organo di partecipazione democratica nel governo della scuola. I Comitati sono aperti alla partecipazione di tutti i genitori.

E' compito dei presidenti dei vari comitati indire le riunioni in base alle necessità del momento ed eventualmente allargare l'invito a tutti i genitori.

Svolgono inoltre una **funzione di collegamento** tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi.

I Comitati **possono assumere autonome iniziative** come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse.

All'occorrenza si fanno **portavoce dei genitori** che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola per l'attuazione del Progetto Educativo ha bisogno della partecipazione di tutte le componenti. In questa ottica è riconosciuta grande importanza alle funzioni professionalmente qualificate del personale amministrativo e ausiliario che garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di segreteria
- Tempi ragionevoli di attesa agli sportelli

Orario di apertura degli uffici di segreteria*

Sportello segreteria per docenti, personale ATA e utenti

Dal Lunedì al Sabato	11.30 – 13.00
Martedì – Mercoledì	15.00 – 16.00
Dal lunedì al sabato *per il personale interno	previo appuntamento da concordare con la segreteria

*L'orario potrebbe variare rispetto alle varie situazioni/bisogni annuali

Nei periodi di sospensione delle lezioni e nei mesi di luglio e agosto lo sportello della segreteria effettua soltanto l'orario antimeridiano con chiusura al sabato e nei giorni prefestivi, su delibera del Consiglio di Istituto.

La segreteria dell'Istituto Comprensivo risulta così composta:

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- Assistenti Amministrativi in numero variabile, secondo l'organico assegnato.

Informazioni all'utenza

Le informazioni di carattere generale vengono diffuse mediante distribuzione di comunicati agli alunni e/o attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto. Ogni scuola assicura inoltre spazi ben visibili per l'informazione mediante:

- il Sito web
- l'albo dell'Istituto

- Il registro elettronico - la bacheca per i genitori
- la bacheca sindacale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO

COLLABORATORI SCOLASTICI	2022/2023	2023/2024
A TEMPO DETERMINATO	6	14
A TEMPO INDETERMINATO	16	14
TOTALE	22	28

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2022/2023	2023/2024
A TEMPO DETERMINATO	3	2
A TEMPO INDETERMINATO	5	6
TOTALE	8	8
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	1	1
ASSISTENTE TECNICO	1	1

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione infrastrutture, materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

L'obiettivo nell'arco del triennio è quello di implementare interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e la creazione di laboratori di classe che favoriscano l'apprendimento delle competenze chiave.

Si punterà, in particolare,

- sugli appositi fondi che l'Amministrazione comunale metterà a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- sul contributo di eventuali sponsor;
- sul coinvolgimento dei Comitati dei genitori;
- sull'adesione a PROGETTI PON – FESR relativi a:
 - a. Cittadinanza e costituzione
 - b. Nuove tecnologie
 - c. Ambiente e territorio
 - d. Sport e salute
 - e. Contrasto alla dispersione scolastica
 - f. Intercultura/inclusione
 - g. Promozione della cultura umanistica e sostegno alla creatività

ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

✓ MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni al primo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado avvengono on-line, mediante modulo predisposto dal MI e personalizzato dall'Istituto per quanto concerne alcune scelte od opzioni previste.

Per la scuola dell'infanzia le iscrizioni avvengono presso gli uffici di segreteria mediante modulo cartaceo predisposto dall'Istituto, su modello ministeriale.

✓ PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA

Attività di preparazione al passaggio nella scuola primaria e secondaria di I grado attraverso visite per conoscere la scuola che sarà frequentata l'anno successivo con la partecipazione degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della quinta primaria ad alcune lezioni della prima classe della scuola primaria e secondaria di I grado

Incontri distinti, nel mese di giugno o di settembre, tra il gruppo di insegnanti delle classi ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia-classe I della scuola primaria; classe V primaria - classe I scuola secondaria), per la presentazione degli alunni in ingresso

Elaborazione concordata dai dipartimenti disciplinari delle prove in uscita e in ingresso per le classi ponte. Eventuali attività in verticale (progetto lettura, visite guidate)

Eventuali incontri di verifica e valutazione "in itinere" stabiliti in relazione alle esigenze delle singole realtà scolastiche. Incontri di verifica e valutazione finale nel mese di giugno - formazione delle classi

Continuità nell'inserimento degli allievi in situazioni di handicap attraverso:

- l'incontro di presentazione dell'alunno, della sua storia, delle sue abilità

- il supporto consultivo degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria durante i primi mesi dell'inserimento nella scuola primaria e secondaria di I grado.

✓ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Si ritiene che le attività didattiche siano più produttive ed efficaci, nella loro valenza formativa più che informativa, quando sono svolte in un gruppo non omogeneo di allievi, perché gli apporti di ciascuno sono diversi, quindi più ricchi, il confronto reciproco è di stimolo per tutti e il gruppo si struttura in relazioni più varie, dove trovano spazio ruoli diversificati.

Sulla base di queste considerazioni e di questi principi, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno stabilito dei criteri per la formazione delle classi che devono risultare equilibrate in relazione al **numero**, al **genere** ed ai **livelli**, in modo da essere omogenee tra di loro e disomogenee al loro interno per garantire le migliori condizioni di lavoro.

✓ INCONTRI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI NEO ISCRITTI

Nel mese di gennaio, per i genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e la quinta della scuola primaria, sono previsti incontri pomeridiani o serali durante i quali il dirigente e/o i docenti presentano l'offerta formativa dell'Istituto e rispondono ad ogni richiesta di chiarimento in relazione all'organizzazione e al funzionamento dei vari plessi ed alle modalità di iscrizione.

Nel mese di giugno per la scuola dell'infanzia, ogni plesso organizza un "open day" dedicato ai futuri alunni e ai loro genitori.

A settembre, di norma il sabato precedente l'inizio delle lezioni, è consuetudine organizzare nei rispettivi plessi della scuola primaria un incontro fra i genitori degli alunni delle nuove classi prime e i docenti per dare le indicazioni necessarie per un efficace avvio dell'anno scolastico (norme, materiale didattico, ecc.).

Lo stesso avviene con la scuola secondaria, per la quale l'incontro è previsto presso la sede dell'Istituto.

**Per i documenti completi elaborati dal Collegio dei docenti si fa riferimento al sito dell'istituto: www.icconcesio.edu.it*

AREE E PERCORSI PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

Futura – La scuola per l'Italia di domani

6 riforme e 11 linee di investimento: questo è il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione.

Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Grazie a un investimento complessivo pari a 17,59 miliardi, compresi i c.d. "progetti in essere", la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

La nostra scuola - Piano Scuola 4.0

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, la scuola potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Un finanziamento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. La scelta di come saranno disposti o articolati spetterà alla scuola: il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale e il team per l’innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell’utilizzo degli spazi didattici modificati.

La nostra scuola

Visto l’attuale piano di ristrutturazione degli edifici scolastici, questo finanziamento verrà spostato sull’anno scolastico 2023/24.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale (Legge 107/2015), una visione operativa relativa alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che sono prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Il Piano genera spontaneamente connessioni e margini di collaborazione tra le risorse e le progettualità impegnate e condotte dal Ministero dell'Istruzione e quelle di altri Ministeri e altri uffici governativi, di Regioni ed enti locali.

Il Piano, attraverso i suoi indirizzi e investimenti, intende produrre un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud, in città e in provincia.

Parlare solo di digitalizzazione rischierebbe di concentrare tutti gli sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale.

Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente/discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Un'azione culturale e di sistema

L'educazione nell'era digitale consiste innanzi tutto in un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Un'alleanza per l'innovazione della scuola

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo, non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché per quelli costruttivisti o per progetto. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola, e oltre, devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subiti, ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura. In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, e includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giochino un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

Competenze degli studenti

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Premessa

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).

Finalità

Il Sistema 0-6 anni mira a:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico;
- ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità;
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie;
- favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini;
- promuovere la qualità dell'offerta educativa anche attraverso la qualificazione universitaria (è istituita una Laurea in Scienze dell'educazione a indirizzo specifico) del personale educativo e docente, la formazione in servizio e il coordinamento pedagogico;
- agevolare la frequenza dei servizi educativi.

Che cosa comprende

Il Sistema 0-6 comprende:

- i servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in:
 - nidi e micronidi, che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi e hanno orari di apertura, capacità ricettiva, modalità di funzionamento, costi delle rette diversi da Comune a Comune (di solito assicurano il pasto e il riposo)
 - sezioni primavera, che accolgono i bambini tra i 24 e i 36 mesi e sono aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o ai nidi
 - servizi integrativi, con un'organizzazione molto flessibile e modalità di funzionamento diversificate. Si distinguono in:
 - spazi gioco per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere

- centri per bambini e famiglie che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile
- servizi educativi in contesto domiciliare per un numero ridotto di bambini da 3 a 36 mesi
- le scuole dell'infanzia, che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. La frequenza della scuola dell'infanzia statale è gratuita; a carico delle famiglie resta il costo del pasto e di eventuali servizi a domanda individuale (come scuolabus, pre-scuola, prolungamento orario).

I Poli per l'Infanzia

Vera novità del decreto legislativo 65 del 2017 sono i Poli per l'infanzia, che accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse.

Approfondimento

Il sistema integrato zero-sei è un percorso iniziato con la L. 107/2015 e proseguito nel 2017 con il Decreto legislativo 65 del 2017. Questo percorso prevede e pone al centro della riflessione la questione della «continuità educativa»

La continuità costituisce un valore, un principio irrinunciabile, da coltivare.

La crescita non avviene in modo lineare, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento in una dinamica evolutiva ricorsiva e costruttiva.

Non si conosce e non si apprende se non in continuità con le conoscenze precedenti e le successive: una buona scuola è una scuola che accoglie, che guarda dietro di sé e ai percorsi svolti, che valorizza e progetta a partire dalle tracce che i bambini portano.

Il sistema integrato zero-sei ci invita a sostenere e accompagnare i nostri figli e i nostri alunni nelle fasi di distacco da un ambiente conosciuto e sicuro ad un altro valorizzando le competenze acquisite, rafforzandole e arricchendole rispettando potenzialità, stili e tempi di apprendimento. All'interno di questa cornice è indispensabile che le due istituzioni, nido e scuola dell'infanzia dialoghino e si confrontino tra loro all'interno di un percorso formativo comune e condiviso.

Nido e scuola dell'infanzia sono state per lungo tempo separate e distanti. Possiamo però riconoscere nei differenti percorsi alcuni principi stabili e sicuri, possiamo rintracciare principi trasversali, invariabili e invarianti pedagogiche che possano costituire chiavi di lettura valide anche per l'intero sistema educativo di base.

In questa cornice sono stati adottati dal ministero due documenti chiave dell'educazione 0-6:

- Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6
- Gli orientamenti del sistema 0-3

Due documenti di grande portata pedagogica e ricchi di temi significativi e rilevanti per tutta la scuola di base. Documenti fondamentali che possono offrirci una panoramica trasversale su temi fondamentali:

- cura e apprendimento;
- progettazione e curricolo;
- osservazione, documentazione e valutazione.

Fondamentale è la centralità del bambino e il rispetto delle sue esigenze di crescita. I nostri bambini hanno il diritto ad affrontare esperienze ricche di significato e diversificate, a relazionarsi con coetanei e figure adulte diverse da quelle parentali. La condizione di base è l'offerta di servizi educativi e scuole dell'infanzia di alto profilo educativo: questo l'obiettivo del sistema integrato 0-6.

La nostra scuola

In questa nuova panoramica e contesto educativo, che si sta delineando, la nostra scuola si pone la finalità di costruire un percorso e un dialogo aperto con il servizio educativo comunale presente sul territorio, al fine di attivare:

- Servizi integrati (es.: pre-scuola; posticipo)
- Progettualità condivisa
- Formazione del personale

Si potrebbe pensare di attivare in futuro anche l'esperienza delle sezioni primavera.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa “**Andare verso**” un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Il Piano RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento **dell'Educazione Civica**. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole possono inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:



•

SOCIALI

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni



•

AMBIENTALI

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



•
ECONOMICI

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Allegato “A” – Documenti educativo-formativi

Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/89P-Atto-dIndirizzo-Dirigente-Scolastica.pdf
Curricolo d’Istituto	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Curricolo-distituto.pdf
Curricolo di educazione civica	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Curricolo ed. civica 21-22.pdf
Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/10-LINEE-GUIDA-DDI-20-21-aggiornamento-nov.-21.pdf
Protocollo di valutazione	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Protocollo-Valutazione.pdf
Sintesi piano progettuale a.s. 2021/2022	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Progettualita-21-22-Novembre-2021.pdf
Organigramma a.s. 2021/2022	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Organigramma-dIstituto-2021-2022.pdf
Piano di formazione triennale del personale scolastico (2019/2022)	

Allegato “B” – Regolamenti

Regolamento d’Istituto	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2018/12/REGOLAMENTO-CONCESIO-25.5.18.pdf
Regolamento Procedure anti-covid	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2021/03/Integrazione-regolamento-Ist.-per-procedure-Covid.pdf
Regolamento Viaggi d’istruzione e uscite didattiche	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/REGOLAMENTO-VISITE-E-VIAGGI-DI-ISTRUZIONE.pdf

Regolamento Servizio pre-scuola (scuola dell'infanzia)	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Regolamento-servizio-pre-scuola.pdf
Regolamento Comodato d'uso per strumenti digitali	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/Regolamento-per-dispositivi-informatici.pdf
Regolamento Esperti esterni	https://www.icconcesio.edu.it/wp-content/uploads/2014/02/regolamento-esperti-esterni.pdf